

VIA ALLA MANOVRA: RESTA LA STANGATA SUGLI AFFITTI BREVI. LE BANCHE: POTREMO PAGARE DI PIÙ

Tasse e bonus, chi vince e chi perde

BARONI, BALESTRERI, LUISE, RUSSO

Con la ruota della manovra bollinata dalla Ragioneria dello Stato, vince chi affitta a breve termine la casa di proprietà, mentre chi si affida a intermediari come Airbnb pagherà

un 5% in più di tasse. Vince chi non ha ancora finito di pagare le rate della precedente rottamazione, ma perde chi ha fatto tutto il proprio dovere e per questo viene tagliato fuori dalla nuova sanatoria. - PAGINE 12-15

Irpef, pensioni e affitti brevi La manovra rivista e corretta

Ancora polemiche sui b&b, Giorgetti: l'aumento serve per arginare il problema delle case
Ok di Mattarella a presentare la Finanziaria alle Camere. Pd e 5S: basta tagli, non c'è visione

PAOLO BARONI
ROMA

Arriva la versione «bollinata» della nuova legge di Bilancio. Ieri dal Mef è approdata a Palazzo Chigi per essere poi trasmessa al Quirinale e in serata il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha autorizzato la presentazione alle Camere. Rispetto alle bozze circolate nei giorni scorsi - che a detta del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti «hanno prodotto una montagna di commenti anche a sproposito» - nel testo ufficiale validato dalla Ragioneria generale (154 articoli in tutto) ci sono molte conferme e pochi ritocchi, compresi temi da giorni al centro delle polemiche come affitti brevi, banche e cinema.

In particolare, rispetto alla decisione di portare dal 21% al 26% le tasse sui b&b, il testo definitivo della manovra salva solo i proprietari che affittano un solo immobile e che non utilizzano intermediari o piattaforme digitali, soluzione subito bocciata sia da Confedilizia che da Airbnb come dagli altri operatori del settore. A loro parere, infatti, la riformulazione del testo «non cambia nulla risolvendosi in una stangata da 100 milioni di euro, di fatto una patrimoniale mascherata». «L'aumento non ci sarà» ha assicurato ancora ieri Matteo Salvini anticipando la possibilità di modificare il testo in Parlamento. Ma Giorgetti durante il question time ha però difeso

l'aumento del prelievo spiegando che «serve ad arginare la crescita degli affitti brevi che in questi anni ha reso sempre più difficile trovare alloggi disponibili».

Piccolo ritocco su interessi passivi e svalutazione dei crediti delle banche, mentre restano confermate tutte le altre misure che tra il 2026 ed il 2030 (contando anche il contributo delle assicurazioni) dovrebbero garantire un gettito di 4 miliardi di euro. Su un'altra partita delicata, quella del cinema, i tagli restano, ma lievemente ridotti: nel 2026 vengono cancellati 150 milioni anziché 190, 200 invece di 240 nel 2027.

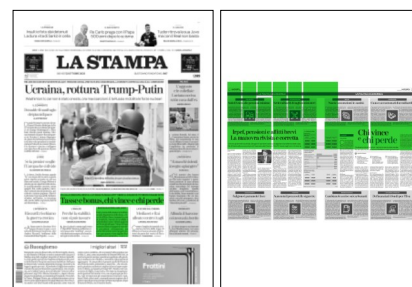
Il cuore della manovra resta la riduzione dell'Irpef dal 35 al 33% per i redditi sino a 50 mila euro, misura che interesserà in tutto 13,6 milioni di contribuenti a fronte di un onere annuo di circa 3 miliardi di euro ed un beneficio medio di 210 euro. Come ha spiegato il ministro dell'Economia il governo anche nel 2026 intende «perseguire nella riduzione del prelievo fiscale sulle famiglie, estendendo i benefici ai contribuenti a redditi medi». Finora per sostenere i redditi, in particolare dei lavoratori dipendenti, «sono state complessivamente redistribuite risorse per 8,1 miliardi nel 2023, 16,3 nel 2024 e 18 miliardi a partire dal 2025». Interessa invece 1,1 milioni di pensionati l'aumento di 20 euro al mese (12 al netto del contributo straordinario

erogato quest'anno) destinati ai pensionati al minimo in condizioni di disagio effettivo a favore dei quali vengono stanziati 295 milioni.

Sgravi e incentivi a favore del rinnovo dei contratti e per aumentare il netto in busta paga grazie a premi e trattamenti accessori assorbiranno in tutto 1,7 miliardi. Alla sanità andranno invece altri 2,4 miliardi, con Giorgia Meloni che sostiene che entro fine legislatura il Fondo sanitario nazionale complessivamente disporrà di 30 miliardi in più.

Sul fronte delle entrate un contributo importante arriverà dalla nuova rottamazione delle cartelle che in 10 anni (2026-2036) frutterà 9 miliardi di euro di incassi, 500 milioni già nel 2026. Dall'aumento delle accise il Tesoro in tre anni ricaverà invece 1,2 miliardi in più grazie alle sigarette ed altrettanto dai carburanti.

«Manovra vuota» sostiene il Pd, molto critico su pensioni, sanità, cinema e caro libri. «Non c'è visione, solo briciole e tagli» sostiene il presidente dell'M5s Giuseppe Conte. Per il segretario della Cgil Mauri-



zio Landini «questa manovra danneggia lavoratori e Paese perché non ci sono investimenti, non si prevede crescita e non si interviene su salari bassi e precarietà». Giorgetti, invece, tiene il punto spiegando che con la nuova manovra il governo si propone sia di consolida-

re il percorso di risanamento della finanza pubblica, di cui il ministro si dice «orgoglioso», sia «di migliorare il potere di acquisto delle famiglie e gli incentivi per gli investimenti, con un pacchetto che recepisce diverse richieste arrivate dalle imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVIDENZA

Solo 12 euro alle pensioni minime

I pensionati in condizioni disagiate per i quali è previsto un aumento mensile di 20 euro a partire dal 2026 in realtà percepiranno solamente 12 euro in più al mese rispetto a quest'anno perché l'aumento previsto dalla nuova legge di bilancio ingloba gli 8 euro assegnati in via transitoria per quest'anno. E' previsto che l'aumento sia dato agli over 70 ma, come ha precisato ieri il ministro dell'Economia, si prevede anche che questa soglia sia abbassata di un anno ogni 5 anni di contributi previdenziali. Di fatto l'aumento riguarderà le pensioni previdenziali a par-



tire dall'età di vecchiaia (67 anni, con 20 anni di contributi), mentre per l'assegno sociale che è indipendente dai contributi versati la maggiorazione arriverà solo a 70 anni. Come previsto, poi la legge di bilancio, conferma a partire dal 2027 l'aumento di un mese dei requisiti di età o di contributi per lasciare il lavoro (3 mesi dal 2028) con la sola esclusione di lavoratori precoci e addetti a lavori gravosi, viene poi confermata l'Ape sociale mentre scompaiono dal menù sia Quota 103 che Opzione donna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPENDING REVIEW

Sette miliardi di tagli ai ministeri

Come ogni anno la reazione dei ministri non è stata delle migliori. Il giorno in cui viene approvata la manovra, a Palazzo Chigi si consuma la transumanza rabbiosa al cospetto del Ragioniere generale dello Stato, Daria Perrotta. Le nuove regole europee impongono di tagliare tutte le spese non utilizzate o impegnate, spese che diversamente si trasformeranno in impegni di spesa da onorare. E così nell'ultima versione del testo si contano oltre sette miliardi di euro di coperture in tre anni grazie ai tagli. Nel dettaglio dalle ta-



belle relative alle riduzioni delle dotazioni finanziarie delle spese nel triennio 2026-2028 emerge che il taglio complessivo ammonta a 7,15 miliardi, suddivisi così: 2,2 nel 2026, 2,15 nel 2027 e 2,8 a decorrere dal 2028. Nel 2026, il ministero più colpito è quello di Salvini delle Infrastrutture e trasporti (oltre 520 milioni), seguito dall'Economia (oltre 450 milioni) e dall'Ambiente e Sicurezza energetica (oltre 370 milioni), 50 in meno anche per palazzo Chigi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA E FAMIGLIE

DATASTAMPA6901

DATASTAMPA6901

Salgono i parametri Isee

Per sostenere le categorie più fragili, la legge di Bilancio del 2026 prevede modifiche alla franchigia della prima casa ai fini del calcolo dei parametri Isee e della cosiddetta «scala di equivalenza», gli strumenti che permettono di calcolare i requisiti di accesso alle prestazioni sociali. Le norme introducono una nuova maggiorazione della scala per i nuclei familiari con due figli pari allo 0,1. Vengono poi alzate le maggiorazioni già previste per chi ha tre figli (da 0,20 a 0,25), quattro (da 0,35 a 0,45) e cinque



(da 0,5 a 0,55). Ancora: la Finanziaria modifica i criteri di calcolo dell'Indicatore della situazione patrimoniale (Isp), una delle componenti per la determinazione dell'Isee, innalzando la soglia di esclusione della casa di abitazione per i nuclei residenti in abitazioni di proprietà dagli attuali 52.500 euro a 91.500 euro. La maggiorazione di 2.500 euro già prevista dalle norme si attiverà a partire già dal secondo figlio convivente invece che dal terzo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUMATORI

Aumenta il prezzo delle sigarette

Cattive notizie per i fumatori. In ossequio ad alcune norme europee per l'armonizzazione dei prezzi dei tabacchi, dal prossimo anno sono previsti aumenti progressivi. Il nuovo calendario fiscale per le accise comporterà incrementi annuali del costo dei singoli pacchetti. Si va da una media di quindici centesimi nel 2026 e 2027 fino a salire a circa quaranta centesimi dal 2028. Poiché il tabacco rimane una delle principali minacce per la salute pubblica, tutti i Paesi europei impongono accise per limitarne il consumo. Second



do i dati dell'Osservatorio sui conti pubblici, oggi l'Italia con il 78,5 per cento è al diciannovesimo posto su ventisette (più il Regno Unito) per livello di tassazione. L'Olanda è al primo posto col 94,1 per cento, seguita da Finlandia ed Estonia. In coda, la Germania al 67,8. L'Irlanda è invece il Paese dove il costo del pacchetto è più caro, seguita da Francia, Finlandia e Regno Unito. L'Italia è al quindicesimo posto, con un prezzo medio di 5,4 euro. In coda, si trovano Grecia, Polonia e Bulgaria.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE

Nuove assunzioni in sanità

Fra le misure del pacchetto sanità ci sono 450 milioni aggiuntivi dedicati alle assunzioni nel 2026 di personale in deroga ai vincoli di legge vigenti. Le assunzioni (a tempo indeterminato) saranno possibili se risponderanno a tre obiettivi specifici: la riduzione delle liste d'attesa negli ospedali, il rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni, e infine per far fronte alla carenza di personale. Misure ad hoc sono previste poi per il personale del Pronto soccorso, il reparto con maggiori carenze di organico in tutto il Paese: a de-



correre dal 1 gennaio 2026 e fino a tutto il 2029 si potrà incrementare in via sperimentale l'ammontare della componente variabile dei «fondi per la retribuzione delle condizioni di lavoro». La legge di Bilancio prevede inoltre la conferma e il rafforzamento del turnover a favore del personale della Polizia e dei Vigili del fuoco. La misura permetteva di sostituire il personale in uscita fino a un massimo del 75 per cento, l'anno prossimo sarà possibile farlo per il cento per cento di chi lascerà i corpi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTENZIOSI

DATASTAMPA6901

DATASTAMPA6901

Cause: accantonati due miliardi

Da un lato le nuove tasse sulle banche, dall'altra gli accantonamenti per il rimborso delle cause perse: ben due miliardi e duecento milioni. E' quanto stanziato la legge di Bilancio per risarcire Tim, banche e assicurazioni in due vicende giudiziarie e le sanzioni Ue. La prima è la sentenza della Corte di Appello - poi impugnata in Cassazione - che impone allo Stato di rimborsare a Tim circa un miliardo di euro (comprensivo di interessi) per l'esborso del canone non dovuto del 1998. Se la suprema corte darà ragione all'azien-



da, il Tesoro dovrà onorare la sentenza.

La seconda causa interessa invece banche e intermediari finanziari per il diritto al rimborso dell'Irap versata sui dividendi comunitari in misura eccedente il cinque per cento. Una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione ha infatti sancito il divieto di doppia imposizione relativo a «qualsiasi tassa che includa nella sua base imponibile i dividendi che una società madre percepisce dalle sue società figlie residenti in altri Stati membri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENZINA E GASOLIO

Cambiano le accise sui carburanti

Dello scarto fra chi fa opposizione e chi invece ha l'onere di governare, se ne è accorto anche il benzinaio di fiducia di Giorgia Meloni. Nel 2019, in un video diventato virale sulla rete, l'allora leader di Fratelli d'Italia prometteva l'abolizione delle accise sui carburanti, alcune delle quali presenti fra le voci di imposta sin dai tempi della guerra di Etiopia del 1856. La legge di Bilancio per l'anno prossimo - così come era avvenuto l'anno scorso non le aumenta ma nemmeno le diminuisce: dal primo gennaio del 2026, l'ali-



quota sulla benzina è ridotta di 4,05 cent euro al litro ma aumenta di altrettanto quella sul gasolio impiegato come carburante. Le aliquote rideterminate risultano dunque pari a 67,29 centesimi di euro al litro (672,9 ogni mille) sia per la benzina che per il gasolio. Restano esclusi dalla modifica della tassazione solo i carburanti relativi al lavoro agricolo. L'operazione porterà nelle casse del Tesoro 552 milioni nel 2026, 373 milioni nel 2027 e 340 nel 2028. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCAIERIA DI TARANTO

Definanziati i fondi per l'Ilva

Scende ancora la quota a disposizione della società pubblica di Invitalia per la costruzione del primo impianto di preridotto di ferro per alimentare i futuri forni elettrici della ex Ilva. Il governo Draghi aveva stanziato un miliardo di euro, mentre quello di Meloni, per evitare il vincolo dell'ultimazione delle opere entro il 2026, ha spostato un miliardo dal bilancio Pnrr al Fondo di sviluppo e coesione delegato al ministero dell'Ambiente. Nei mesi scorsi è partita la discussione di una convenzione sull'uso del miliardo. La legge di Bilancio 2025 ha appor-



to un primo taglio di ottanta milioni. Ora, come confermano fonti vicine al dossier, la legge di Bilancio ha tagliato la dote rimasta di altri 260 milioni circa. In sintesi: del miliardo previsto a suo tempo oggi - stando al testo della legge di Bilancio 2026 - sarebbero rimasti non più di 650 milioni. Fondi del tutto insufficienti a costruire un nuovo impianto «ecologico», che costa circa un miliardo di euro. Fonti Mimit confermano che si è al lavoro per risolvere il problema nel passaggio parlamentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SIMULAZIONI			
Rottamazione - Pagamento rateale interessi al 4% annuo			
Importo rottamato (€)	Interessi 4% annuo (€)	Interessi totali 9 anni (€)	Totale costo (€)
30.000,00	1.200,00	10.800,00	40.800,00
45.000,00	1.800,00	16.200,00	61.200,00
60.000,00	2.400,00	21.600,00	81.600,00
Pensionato con assegno superiore a 35mila euro a regime ordinario			
Reddito Lavoro Autonomo			20.000,00
Reddito da Pensione			60.000,00
Tassazione IRPEF 20000			8.600,00
Addizionali			600,00
Empam 12%			2.400,00
Assicurazione			2.000,00
Varie			1.500,00
Totale Tasse			15.100,00
Senza Limite Reddito Pensione			3.000,00
Affitti brevi con aumento di cedolare secca e utilizzo di piattaforme			
Incasso da affitto (€)	Cedolare 21% (€)	Cedolare 26% (€)	Maggiori Imposte (€)
15.000,00	3.150,00	3.900,00	750,00
20.000,00	4.200,00	5.200,00	1.000,00
25.000,00	5.250,00	6.500,00	1.250,00
Fonte: Studio tributario Timpone		Withub	



Giuseppe Conte, leader M5S